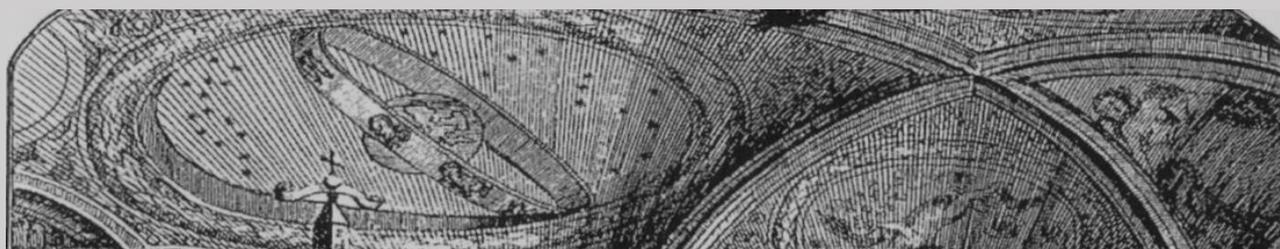


## Dal Museo kircheriano al Wunder Musaeum

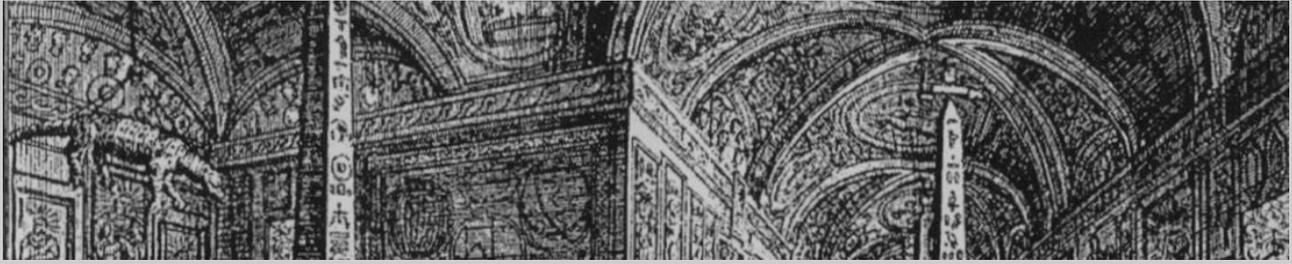


L'attuale Museo di Arte e Scienza del Liceo Visconti ha una storia antica e complessa. Il suo nucleo originario risale al Seicento e si deve all'opera di Athanasius Kircher, gesuita dai poliedrici interessi in ogni campo del sapere, dalle scienze matematiche e naturali alla musica, dall'archeologia alle lingue antiche. Il *Collegii Romani Musaeum* iniziò a costituirsi nel 1651 e continuò ad arricchirsi, grazie alle instancabili ricerche di Kircher, con una grande quantità di oggetti preziosi e rari di diversa provenienza: reperti esotici, naturalistici ed etnografici che i padri gesuiti inviavano al Collegio Romano dalle loro missioni in Estremo Oriente e nel Nuovo Mondo, fossili e minerali che lo stesso Kircher raccoglieva e studiava, oltre alle portentose macchine e agli esperimenti, che il geniale gesuita inventava e mostrava ai visitatori suscitando stupore e sconcerto. La grande varietà delle raccolte era collocata in modo studiato e originale in una sontuosa galleria con alte volte fittamente decorate con immagini simboliche e iscrizioni sapienziali che, nell'intenzione di Kircher, dovevano accompagnare il visitatore in un cammino di conoscenza tra le meraviglie del mondo esposte nel museo.



Pur richiamando il modello della *Wunderkammer* barocca, il museo kircheriano se ne distaccava, poiché rappresentava un tentativo, che non ha eguali nella sua epoca, di organizzazione sistematica e ragionata delle collezioni, secondo un ordine tematico e una finalità educativa ben distanti dal mero intento di meravigliare il visitatore.

Una notevole e preziosa fonte di informazioni sul museo nel periodo del suo massimo splendore, è il catalogo delle opere redatto da Giorgio De Sepi, assistente di Kircher, pubblicato nel 1678.



Dopo la morte di Kircher nel 1680, il museo iniziò a decadere, nonostante i tentativi compiuti nel 1698 da Filippo Bonanni, autore di un nuovo catalogo delle opere.

Nel periodo della soppressione della Compagnia di Gesù (1773-1814) la dispersione delle opere del museo, soprattutto quelle artistiche, inevitabilmente continuò. Quando i gesuiti poterono riprendere l'abituale attività educativa nel Collegio Romano, le raccolte naturalistiche furono probabilmente integrate. Le ricerche in campo astronomico si intensificarono sotto la guida di Angelo Secchi, direttore dell'Osservatorio dalla metà dell'Ottocento, e portarono all'arricchimento del settore degli strumenti di fisica e astronomia.

Dopo l'acquisizione del Collegio Romano da parte dello Stato italiano (1870) e la nascita del Liceo Visconti, quello che rimaneva dell'eredità kircheriana venne distribuito in vari musei, tra i quali il Museo Etnografico L. Pigorini, il Museo Nazionale Romano e il Museo di Villa Giulia, nelle facoltà universitarie di zoologia e botanica, negli osservatori astronomici. Restarono, tuttavia, in dotazione al Visconti molti esemplari zoologici, preparati sotto vetro, minerali, una collezione di marmi pregiati, fossili, una spermatoteca settecentesca raccolta dal botanico Sabbati, molti strumenti di fisica e altri oggetti.

Questo vasto patrimonio fu mantenuto e arricchito, in funzione didattica, da alcuni professori di grande valore del Liceo, tra i quali il prof. Mantovani e il prof. Neviani, quest'ultimo curò le collezioni scientifiche fino al 1927, classificandole secondo criteri scientifici moderni. Nel 1892 il Visconti venne costituito in Ente Morale. Sia il Gabinetto di Fisica, che il Gabinetto di Scienze furono molto ampliati tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento, grazie a nuovi acquisti e donazioni. I laboratori si arricchirono di un nuovo erbario, di collezioni di rocce, minerali e fossili, di preparati sotto vetro, di strumenti per l'insegnamento della chimica e della fisica e di una notevole biblioteca scientifica. Fino agli anni '40, nonostante i disagi provocati dalle guerre, le raccolte furono preservate e in parte utilizzate nella didattica delle scienze, ma nel secondo dopoguerra vi fu un progressivo abbandono e la maggior parte dei materiali fu immagazzinata, anche per la necessità di trovare nuovi spazi per le aule.

Un grande lavoro di recupero e di riordino fu avviato nella seconda metà degli anni '80 per iniziativa del prof. Alessandro Orlandi. Con l'intervento di esperti e la collaborazione

del Museo della Scienza di Firenze vennero restaurati gli strumenti di fisica e si iniziò a progettare la creazione di un Museo di didattica delle scienze, che dopo anni di laboriosi interventi trovò una collocazione in nuovi appositi spazi soppalcati, accanto ai laboratori scientifici, dove furono sistemati tutti gli strumenti di fisica, circa 450, oltre a quattro obelischi e due piramidi di origine kircheriana, restaurati in occasione della mostra "Il Museo del mondo" realizzata a Palazzo Venezia nel 2001.

Un nuovo recente progetto, realizzato con il contributo della Fondazione Roma, ha portato alla creazione di uno spazio museale in Aula Magna inaugurato il 29 aprile 2015: il *Wunder Musaeum*, che ha lo scopo di riunire e valorizzare i reperti più antichi e preziosi dell'antico nucleo kircheriano rimasti nel Liceo.

L'allestimento mira a ricreare l'originaria atmosfera del museo di Kircher e ad indicare gli ampliamenti successivi delle raccolte e delle ricerche, mostrando il filo profondo che lega le molteplici e secolari esperienze culturali di cui il Collegio Romano è stato testimone. Il *Wunder Musaeum* si inserisce al centro di un percorso museale che si sviluppa al suo esterno nelle antiche vetrine, presenti nell'Aula Magna e in altre aree del Liceo, contenenti importanti reperti di zoologia (centinaia di animali impagliati e sotto vetro), di paleontologia e geologia (con una collezione di oltre 6000 pezzi tra rocce e minerali, tra cui quelli raccolti da Neviani), di botanica (con l'antica xiloteca e raffinati modelli didattici del primo Novecento), un percorso che comprende anche un esemplare di pendolo di Foucault recentemente restaurato e sistemato nell'Aula Magna. L'obiettivo è stato quello di rendere unitario e più facilmente fruibile agli studenti il prezioso patrimonio museale che il Liceo Visconti ha ereditato.

Il *Wunder Musaeum*, che ha ottenuto il riconoscimento ufficiale dell'ICOM (International Council of Museums), è anche aperto al pubblico un pomeriggio alla settimana, con prenotazione obbligatoria da effettuare sul sito del Liceo. E' in via di realizzazione l'ampliamento del portale [www.wundermusaeum.com](http://www.wundermusaeum.com) creato per riunire tutte le opere del museo e, virtualmente, anche tutti i reperti kircheriani disseminati negli altri musei.

R. Bogliaccino

